

Progetto

'HIV/AIDS rivolto agli studenti del primo anno dell'università di Dschang

Premessa

L'informazione corretta e puntuale sulla diffusione, sulle modalità di contagio e sulle misure per evitare l'infezione da HIV è giustamente considerata uno dei capisaldi della prevenzione. L'informazione deve basarsi su messaggi efficaci e deve essere indirizzata alla popolazione generale e ai gruppi più esposti a rischio di contagio. E' inoltre importante che essa non sia episodica, ma articolata in un programma temporale di lungo respiro, in modo da mantenere un livello costante di attenzione su queste problematiche. Un ruolo fondamentale viene esercitato dalla comunicazione tra pari (peer education), dove le informazioni vengono maggiormente assimilate o dibattute. Alla luce di quanto esposto, si rende necessaria la messa in opera di una serie di azioni preventive che coinvolga gli studenti dell'università di Dschang.

Sintesi

Il Progetto si pone come obiettivo primario la diffusione di una cultura preventiva rivolta al contrasto dei fenomeni di contagio dell' HIV/Aids e la promozione di messaggi preventivi, da parte degli studenti del primo anno accademico dell'università di Dschang, nella logica dei moltiplicatori della prevenzione.

Per raggiungere l'obiettivo dei moltiplicatori della prevenzione, saranno realizzate le seguenti attività:

fase a) Indagine – intervento

Somministrazione di un questionario in entrata, rivolto ad un campione di 500 studenti neoiscritti all'università di Dschang, (100 studenti per facoltà), che indaga sulle conoscenze e sulla percezione del rischio rispetto all'HIV- Aids. Il questionario sarà di facile somministrazione (massimo 10/12 item), e gli operatori/volontari del Pipad, adeguatamente formati, saranno i somministratori. L'università avrà il compito di elaborare i dati raccolti.

Nb Per la realizzazione del questionario è opportuno tener conto della cultura africana, quindi è opportuno che il Pipad in collaborazione con l'università di Dschang gestisca la sua messa in opera.

Obiettivo a)

Far emergere le conoscenze e l'immaginario che hanno gli studenti sull'HIV / AIDS.

Fase b) Formazione

Durante questa fase verranno fornite al gruppo campione tutte le informazioni necessarie sul tema. Nello specifico:

- ✚ differenza tra HIV e AIDS;
- ✚ differenza tra la persona sieropositiva e la persona malata di AIDS;
- ✚ liquidi biologici e vie di trasmissione del virus HIV;

- ✚ comportamenti sicuri e a rischio;
- ✚ strumenti di prevenzione;
- ✚ test per accertare la sieropositività;

*La metodologia utilizzata è attiva e partecipativa; prevede esercitazioni di gruppo, momenti di discussione in plenaria, tecniche attive, giochi psicopedagogici di riscaldamento e momenti frontali per il passaggio tecnico di informazioni sulla prevenzione all'infezione del virus HIV. Il ruolo dei conduttori è quello di tecnico/esperto rispetto alla tematica, ma soprattutto di *facilitatore e moderatore* nei momenti di confronto, nei quali vengono messi in gioco dagli studenti vissuti ed emotività. I ragazzi verranno stimolati a confrontarsi su una serie di tematiche strettamente connesse al tema dell'HIV ma che riguardano, più in generale, la sessualità (come viene vissuta anche in rapporto con il gruppo dei pari), i rapporti di coppia (come avvengono i processi decisionali tra i partner), culture, leggende e falsi miti. Questi fattori, infatti, possono influenzare determinate scelte ed, in particolare, quella relativa all'uso del preservativo*

es. italiano: in alcune situazioni la ragazza che porta un preservativo nella borsetta, al contrario del maschio, viene connotata come "facile" o "poco di buono", specialmente dalle sue coetanee

obiettivo b)

Fornire informazioni chiare e corrette su HIV/AIDS, vie di trasmissione, comportamenti sicuri e a rischio.

Fase c) attivazione 5 laboratori (x facoltà)

Si prevede momenti di elaborazione con gli studenti rispetto alle tematiche legate all'educazione sessuale e la realizzazione/diffusione di prodotti visivi (fotografie) , multimediali (DVD), spot radiofonici, giornalino universitario(o sito università) volti a creare cultura preventiva intesa come l'adozione di comportamenti sicuri per la salute nonché la possibilità di effettuare i test diagnostici per rilevare il virus (sicurezza per se e per gli altri).

In questa fase si intende promuovere il **punto di vista dei giovani**: stimolando, supportando, raccogliendo e dando risalto alla loro interpretazione del fenomeno attraverso la costruzione di una produzione creativa.

Spot radiofonici

In collaborazione con Radio Yemba, si realizzeranno alcuni spot radiofonici prodotti dagli studenti, che abbiano la finalità di innalzare i fattori protettivi (sessualità sicura) e possano favorire l'accesso al test hiv

Mostra fotografica itinerante nelle facoltà

Attraverso lo strumento ludico/creativo della fotografia digitale, quindi, **gli studenti verranno stimolati a produrre immagini a tema che contengano messaggi preventivi rispetto a comportamenti sicuri ed invitino chi guarda ad effettuare i test per rilevare la presenza del virus.**

Per la creazione delle immagini e degli eventuali testi (slogan) verrà chiesto ai ragazzi di utilizzare inizialmente materiale di uso quotidiano e/o di recupero, successivamente per chi lo necessita è previsto l'utilizzo dello strumento informatico (fotoritocco).

Il materiale così prodotto andrà a comporre una vera e propria **mostra fotografica itinerante** nelle facoltà dell'università di Dschang e nelle istituzioni cittadine.

Prodotto Video.

Si tratta della realizzazione di un DVD contenente immagini, fotografie, interviste agli studenti al fine di:

- *documentare l'esperienza*
- *diffondere capillarmente un messaggi preventivi prodotto dai ragazzi stessi nell' ambito dei laboratori*

un **DVD-Video** utilizzabile successivamente in altri contesti formativi, e negli anni successivi.

Obiettivo fase c)

Creare e diffondere una cultura della prevenzione attraverso messaggi rispetto a comportamenti corretti e l'effettuazione dei test.

Feste della prevenzione Università di Dschang (ipotesi fine anno accademico)

La festa della prevenzione si configura come momento "culmine" ***in cui trovano compimento (e non conclusione) molti dei processi avviati nel corso del progetto.***

Un momento extra-ordinario orientato a consolidare le conquiste fatte nell'ordinario quotidiano della vita universitaria ed extra-universitaria e a mostrare le potenzialità da esse offerte per possibili scenari futuri.

La circostanza dei festeggiamenti diviene quindi momento di raccordo, fase di passaggio in cui far ***confluire le esperienze*** passate per tradurle in una solida piattaforma da cui proiettare rilanci per il futuro.

In questo senso l'evento "festa" vede come prima condizione il coinvolgimento di tutti gli attori a vario titolo coinvolti nel progetto, siano essi interni (studenti, docenti, educatori, ecc.) o esterni (genitori, associazioni, istituzioni locali e tradizionali e etc.).

Gli eventi verranno, quindi, concordati I prodotti realizzati dai ragazzi (**mostra fotografica, spot radiofonici, video, ect**) verranno esposti nell'ambito di queste iniziative e potrebbero offrire spunto per momenti di discussione, dibattito, sensibilizzazione rispetto al tema.

Attività correlate:

Concerto di gruppi musicali, torneo di calcio

Premiazione dei vincitori da parte delle varie istituzioni (coinvolgimento rete)

Nb Ricerca sponsor

Durata del progetto e programmazione delle attività.

Il Progetto avrà la durata di 12 mesi, verrà avviato nel mese di Luglio 2010 (A.A. 2010/2011).

Le fasi progettuali indicativamente sono così articolate:

FASE PRE-OPERATIVA (Luglio - Agosto 2010)

- Realizzazione questionario (Pipad/Università)
- Formazione somministratori questionari (Pipad)
- Pianificazione e programmazione (Ala Milano/Pipad)

FASE a) (Settembre – ottobre 2010)

- Individuazione gruppo campione (500 neoiscritti) Pipad/Università
- Somministrazione questionari (Pipad)
- Elaborazione dati (Università)

FASE b) (ottobre- novembre 2010)

- Formazione gruppo campione (Pipad/ Ospedale di Dschang)
- Verifica azione formativa (Pipad/Università)
- Elaborazione dati (Università)

FASE c) (dicembre 2010- aprile 2011)

- Attivazione laboratori creativi (5) (Pipad/Università)
- Verifica prodotti realizzati (Pipad/Ala Milano/rete)

FESTA PREVENZIONE (maggio-luglio 2011)

- Preparazione festa (Pipad + rete)
- Eventi finali – feste della prevenzione/mostre itineranti
- Presentazione, diffusione dell'indagine e pubblicazione sul sito ? del materiale prodotto dai ragazzi (Pipad/Ala Milano)
- Premiazione torneo calcio e concerto gruppi musicali (autorità)

Risultati attesi.

Rispetto al lavoro diretto con gli studenti ci si attende una loro decisa **presa di responsabilità** rispetto al fenomeno (molto più “vicino” a loro di quanto lo immaginano/percepiscono), ad eventuali comportamenti sessuali a rischio di contagio e vie di protezione, nonché la **consapevolezza dell’importanza nell’effettuazione dei test diagnostici come forma di protezione per se e per gli altri.**

Il progetto, inoltre, intende diffondere il più capillarmente possibile questo tipo di messaggio portandone i contenuti all’attenzione di molti (cittadini, istituzioni, ecc.); ci si aspetta, quindi, che tale azione di diffusione di questa cultura possa innescare nuove progettualità volte a contrastare in maniera sempre più efficace la diffusione del virus.

Sarà interessante per una strategia **di prevenzione e comportamenti corretti, mettere a regime il modello operativo realizzato.**